

Federico Faruffini: un pittore tra Romanticismo e Realismo

Pubblicato: Giovedì 8 Giugno 2006

Nell'ambito dell'iniziativa *Oggi in Museo: Faruffini, Frattini, Quattrini, Bodini. Nuove Acquisizioni* (18 marzo – 9 luglio 2006), dopo il fitto programma di visite guidate gratuite del mese di maggio, il *Museo Baroffio e del Santuario* propone due **conferenze** di approfondimento (ingresso libero) per offrire a tutti gli appassionati d'arte l'occasione di guardare con maggiore consapevolezza e più intenso gradimento le opere recentemente donate.

La prima conferenza, che si svolgerà presso il museo **sabato 10 giugno alle ore 18**, sarà incentrata sull'opera di Federico Faruffini (Sesto S. Giovanni, Milano 1833 – Perugia 1869), uno dei protagonisti della pittura ottocentesca lombarda.

La conferenza avrà come relatrice la Prof.ssa **Anna Finocchi** (Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura di Milano – Bovisa), principale studiosa dell'artista, cui si deve la fondamentale monografia che ha suggerito il titolo dell'incontro: ***Federico Faruffini: un pittore tra Romanticismo e Realismo***.

Infatti, se da una parte **Federico Faruffini** si allontana dalla pittura romantica di storia di matrice hayeziana, segnata da un gusto scenografico e spesso retorico, dall'altra egli si avvicina alle ricerche realiste e adotta un linguaggio antiaccademico, fondato non sul disegno, ma sul colore e sulla luce. Questa scelta innovatrice, che nutrirà l'esperienza originale dei pittori scapigliati lombardi tra gli anni '70 e '80 dell'Ottocento, si evidenzia anche nella tavola recentemente donata al *Museo Baroffio e del Santuario* e qui presentata per la prima volta al pubblico.

Pittore che sfugge a semplici classificazioni e per questo motivo di difficile divulgazione, Faruffini firma nel 1867 la *Scena d'inquisizione*, opera ancora in gran parte misteriosa che, per le dimensioni piuttosto ridotte e per il carattere corsivo segnato da una pennellata rapida e nervosa, può essere accostata ai numerosi bozzetti storici eseguiti dall'artista tra la fine del 1865 e il 1868. Questo periodo corrisponde a una fase particolarmente inquieta dell'esistenza del pittore, trascorsa con frequenti spostamenti tra Sesto S. Giovanni, Pavia, Milano, Roma, Parigi e precocemente terminata a Perugia nel dicembre del 1869 con il suo suicidio.

Il secondo incontro, fissato per sabato **24 giugno** dal titolo ***Intorno a Frattini, Quattrini, Bodini***, sarà condotto dal **Dott. Giuseppe Strazzi** e dal **Prof. Robertino Ghiringhelli** (Università Cattolica di Milano).

Tutte le informazioni sono consultabili sul sito ufficiale del museo, www.museobaroffio.it, dove è possibile anche scaricare le schede esplicative dedicate alle Nuove Acquisizioni.

INFORMAZIONI

Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese

Piazzetta Monastero 21100- Varese

tel. 0332 212042

info@museobaroffio.it

www.museobaroffio.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it